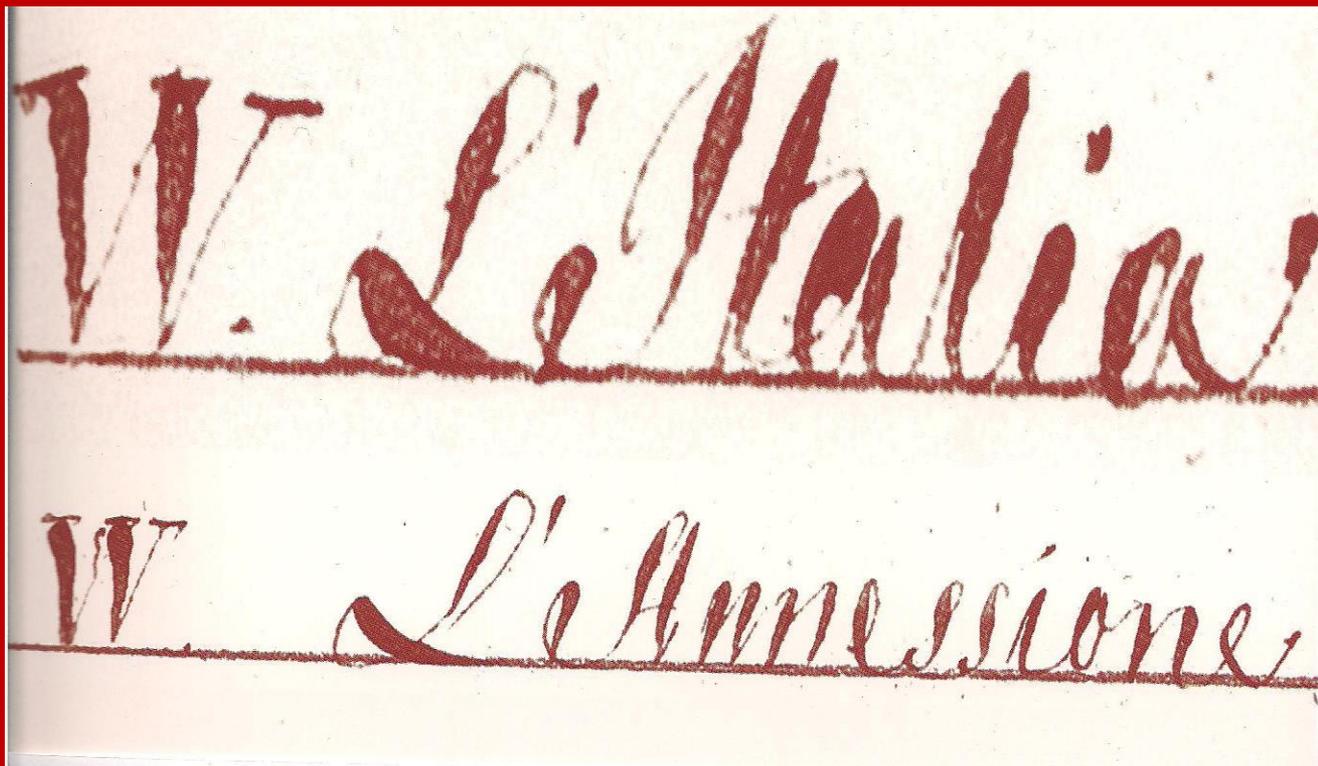


# A 160 anni dall'Unità d'Italia. Maranello negli anni dell'Annessione al Regno di Sardegna



Città di Maranello



Le carte dell'Archivio storico del Comune di Maranello permettono di ricostruire alcune delle tappe che, dal 1859 al 1860, portano prima alla rinascita della vita comunale a Maranello, attraverso le consultazioni elettorali per l'elezione del Consiglio comunale e del Sindaco, e successivamente all'annessione del Comune al Regno di Sardegna, primo passo del processo che condurrà alla nascita dello Stato italiano. Dai documenti emerge non solo il ripristino giuridico amministrativo delle istituzioni comunali, ma anche uno spaccato della vita della comunità, dei rapporti tra città e campagna, dei problemi urgenti sia in ambito sociale sia in ambito economico che l'amministrazione comunale è chiamata a fronteggiare.

Finita l'epoca napoleonica e restaurati gli antichi governi, Francesco IV d'Austria Este pone mano ad un radicale riassetto dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato modenese e con i Decreti del 12 gennaio e del 29 dicembre 1815 modifica la ripartizione comunale esistente, per cui il comune di Maranello viene soppresso ed aggregato a Sassuolo, diventandone "sezione". Occorre aspettare il 1859 e il governo provvisorio di Farini perché con la riorganizzazione amministrativa dei territori dell'ex ducato estense il Comune di Maranello torni ad essere comune autonomo.

Prot.° N.° 1931.

Salsuolo 24 Ottobre 1859

da citarsi nel riscontro

**IL SINDACO**Al Signor Agente Comunale  
di Torre

Già per gli ordini ricevuti dal Superiore Governo nel giorno di ieri venne convocato in seduta straordinaria questo Consiglio Comunale al proprio scopo di discutere il nuovo Piano di Rettezza del Comune, proposto dal Governo stesso.

E all'oggetto di ottenere una più ampia discussione, e di tenere a calcolo ogni legittimo interesse, il suddetto Governo ha fatto conoscere che non verranno rifiutate le osservazioni che per avventura fossero inviate all'Intendenza Generale della Provincia, ed alla Direzione del Ministero dell'Interno dalle Sezioni Comunali mediante l'organo di maggiori Esimati.

Circolare del  
24 ottobre 1859

*Sassuolo 24 ottobre 1859*  
*Al signor Agente comunale*

*Giusta gli ordini ricevuti dal Superiore Governo, nel giorno di ieri venne convocato in seduta straordinaria questo Consiglio Comunale allo precipuo scopo di **discutere il nuovo Piano Distrettuale del comune, proposto dal Governo stesso.***

*E all'oggetto di ottenere una più ampia discussione, e di **tenere a caro ogni legittimo interesse**, il sullodato Governo ha fatto conoscere che **non verranno rifiutate le osservazioni** che per avventura fossero inviate all'Intendenza Generale della Provincia, ed alla Direzione del Ministero dell'Interno dalle Sezioni comunali mediante l'organo di maggiori Estimati*

Circolare del  
24 ottobre 1859

Prot. N. 2300

Sasuolo 14. Dicembre 1859

da citarsi nel riscontro

# IL SINDACO

All' Illmo Sig. Sindacato comunale  
Giuseppe Ferrari Amadori

(Maranello)

Circolare del  
14 dicembre  
1859

Uffo facendo della fanoltra attribuitami da Sua  
grazia Dipartito della G. Intendenza Provinciale in  
data d'oggi; ho il piacere di delegare alla S. V.  
Illma le attribuzioni di funzionario per la forma-  
zione del nuovo comune di Maranello a norma della  
Istruzione che mi sono state abbinate dalla  
S. V. Intendenza Provinciale, che qui in accontata  
Copia unisco

Trovo indispensabile di pregare la prefatta S. V. Illma  
a volere recarsi in questa officina comunale il  
giorno di Venerdì 16. sudante mese alla ore 10.  
antimeridiana, nella scopo di procedere, per quanto  
sia possibile, con sollecitudine ed spatezza alle  
pratiche della legge elettorale di cui al Tit. II. - Del  
le uniche istruzioni

In tal giorno mi farò un dovere di fornirle tutte  
le cognizioni, documenti e copie di decreti di che  
è parlato nella ridetta Istruzione della G. Intendenza  
Lo zelo della S. V. Illma e l'importanza della nuova  
Legge mi assicurano, che anche in vista della ri-

Sassuolo 14 dicembre 1859

*Il Sindaco*

*All'illustrissimo Sig. Consigliere Comunale*

**Giuseppe Ferrari Amorotti**

*Maranello*

*Uso facendo delle facoltà attribuitemi da  
ossequiato Dispaccio della Regia Intendenza  
Generale in data di oggi, ho il piacere di delegare  
alla Signoria Vostra illustrissima le attribuzioni di  
Commissario per la **formazione del nuovo  
Comune di Maranello** a norma delle Istruzioni  
che mi sono state abbassate dalla lodata Regia  
Intendenza Generale*

Circolare del  
14 dicembre  
1859

Giuseppe Ferrari Amorotti viene nominato Commissario e incaricato dal sindaco di Sassuolo L. Berti di condurre la ricostituita comunità alla consultazione elettorale che formerà il nuovo Consiglio comunale e sceglierà il sindaco.

Con un avviso pubblico datato 18 dicembre, il Commissario straordinario comunica ai cittadini che sono state “compilate le liste degli elettori comunali appartenenti al nuovo comune che va ad istituirsi in Maranello”.

# LISTA ELETTORALE

## DEL COMUNE DI MARANELLO

---

- |                                     |                                     |                                   |                                 |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| 1. Agazzotti Dott. Francesco        | 32. Ferrari Amorotti Antonio        | 63. Mattioli Ing. Luigi           | 94. Robbiani Antonio            |
| 2. Albinelli Ferdinando             | 33. Ferrari Giacomo                 | 64. Manzoni Antonio               | 95. Saccardi Domenico           |
| 3. Barbieri Giovanni                | 34. Ferrari Paolo                   | 65. Mesini Massimiliano           | 96. Scapinelli Luigi            |
| 4. Benvenuti Don Angelo             | 35. Fogliani Giuseppe               | 66. Mesini Zelfiro                | 97. Severi Giuseppe             |
| 5. Bernardi Luigi                   | 36. Fontanelli Marchese Camillo     | 67. Mesini Gaetano                | 98. Severi Giacinto             |
| 6. Bernardi Domenico                | 37. Franchini Giacomo fu Giuseppe   | 68. Messori Dott. Girolamo        | 99. Scutellari Conte Lorenzo    |
| 7. Bisbini Domenico                 | 38. Franchini Giacomo fu Pellegrino | 69. Montorsi Ferdinando           | 100. Sighicelli Dott. Don Celso |
| 8. Bisbini Giuseppe                 | 39. Franchini Domenico              | 70. Montorsi Domenico Malabranchi | 101. Stradi Ercole              |
| 9. Bocciaconi Don Francesco         | 40. Fregni Tranquillo               | 71. Montorsi Aurelio              | 102. Stradi Natale              |
| 10. Calcagnini Marchese Francesco   | 41. Gagliardelli Luigi              | 72. Montorsi Giacomo              | 103. Stradi Giuseppe            |
| 11. Calori Cesi Marchese Ferdinando | 42. Giberti Giorgio                 | 73. Montorsi Giuseppe             | 104. Stradi Pietro              |
| 12. Cappi Giuseppe                  | 43. Giacobazzi Pietro               | 74. Montorsi Antonio              | 105. Tagliacuzzi Antonio        |
| 13. Carloti Felice                  | 44. Giacobazzi Giovanni             | 75. Modici Don Pietro Rettore     | 106. Tavani Dott. Giuseppe      |
| 14. Cassani Giuseppe                | 45. Giberti Giacomo                 | 76. Muratori Angelo               | 107. Torlai Don Giuseppe        |
| 15. Cassani Fiorillo                | 46. Giberti Stefano                 | 77. Mozzarelli Don Antonio        | 108. Torrelli Don Benedetto     |
| 16. Castelli Giovanni               | 47. Giberti Riccardo                | 78. Montorsi Giuseppe             | 109. Vandelli Pietro            |
| 17. Cavalazzi Dalborge Alessandro   | 48. Giovanini Don Luigi             | 79. Parenti Avv. Gaetano          | 110. Varini Alessandro          |
| 18. Cavani Giuseppe fu Antonio      | 49. Giovanardi Paolo                | 80. Parenti Avv. Marco Antonio    | 111. Venturilli Geminiano       |
| 19. Cavani Giovanni                 | 50. Iattici Geminiano               | 81. Pellicciardi Dott. Carlo      | 112. Vernizzi Luigi             |
| 20. Cavani Domenico fu Francesco    | 51. Iattici Luigi                   | 82. Pezzoli Pietro                | 113. Vincenzi Luigi             |
| 21. Cavani Don Pellegrino           | 52. Ladorini Geminiano              | 83. Pezzoli Geminiano             | 114. Vivi Dott. Domenico        |
| 22. Cavani Giuseppe fu Domenico     | 53. L'Amazi Guglielmo               | 84. Pini Domenico                 | 115. Vivi Don Guirino           |
| 23. Cavani Domenico fu Luigi        | 54. Manfredi Domenico               | 85. Perini Don Teofilo            | 116. Vivi Don Vincenzo Prevosto |
| 24. Coppi Avv. Giuseppe             | 55. Manfredini Giuseppe             | 86. Prandini Bertolini Antonio    | 117. Vivi Bartolomeo            |
| 25. Coppi Dott. Alessandro          | 56. Manfredini Antonio              | 87. Prandini Don Giuseppe         | 118. Zanasi Don Domenico        |
| 26. Coppi Dott. Ferdinando          | 57. Manni Dott. Attilio             | 88. Neviani Angelo                | 119. Zanasi Giuseppe            |
| 27. Corbelli Sante                  | 58. Manni Dott. Giuseppe            | 89. Reggianini Lodovico           | 120. Zanichelli Francesco       |
| 28. Cremonini Luigi Capitano        | 59. Manni Dott. Ercole              | 90. Rosa Armodio                  | 121. Zanetti Cosimo             |
| 29. De-Gatti Giuseppe               | 60. Manni Ercole di Tomaso          | 91. Robbiani Riccardo             |                                 |
| 30. Ferrari Amorotti Giuseppe       | 61. Mattioli Don Alfonso            | 92. Robbiani Giuseppe             |                                 |
| 31. Ferrari Amorotti Don Cesare     | 62. Mattioli Dott. Cesare           | 93. Rampalli Ing. Dott. Francesco |                                 |
- 

### Consiglieri da Rimpiazzarsi

1. FERRARI AMOROTTI ANTONIO — 2. CARLOTTI FELICE — 3. MANNI DOTT. ATTILIO

### Consiglieri in Attività

- |                               |                                  |
|-------------------------------|----------------------------------|
| 1. MANNI DOTT. ERCOLE         | 7. RAMPALLI ING. DOTT. FRANCESCO |
| 2. FERRARI AMOROTTI GIUSEPPE  | 8. SCAPINELLI LUIGI              |
| 3. MESSORI DOTT. GIROLOMO     | 9. ROSA ARMODIO                  |
| 4. MONTORSI FERDINANDO        | 10. BISBINI GIUSEPPE             |
| 5. CAVANI DOMENICO            | 11. LADORINI GEMINIANO           |
| 6. PRANDINI BARTOLINI ANTONIO | 12. ZANICHELLI FRANCESCO         |

Lista elettorale  
del Comune di  
Maranello  
per le elezioni  
del febbraio  
1860

Comune di Maranello.

Provincia di Modena.

Il Vice Sindaco

## Avviso

Le norme delle Istruzioni emanate dalla R. Intendenza generale con suo Dispaccio in data 26. Gennaio 1860 N. 272. sono state fissate le Elezioni tanto Comunali che Provinciali di questo Comune per il giorno di Mercoledì 8. corrente alle ore 9. e 10. antemeridiane

Le sono invitate pertanto tutti coloro che sono stati riconosciuti in possesso dei requisiti voluti dalla Legge del 17. Dicembre 1859 per esercitare i diritti di Elettori Comunali, e votare in detto giorno ed ora nella Sala di questo Comune. Presidenza per eleggere i 15. Consiglieri del Comune, e votare per un Consigliere della Provincia, avvertendo che ciascun Elettor dovrà presentarsi munito dell'apposito Certificato d'Incarica che sarà ottenuto da questo Ufficio

Maranello 1. febbrajo 1860.

Il Vice Sindaco

Convocazione  
delle prime  
elezioni  
comunali e  
provinciali  
per il giorno  
8 febbraio 1860

Nel gennaio 1860 a tutte le amministrazioni comunali della provincia di Modena giunge una circolare da parte dell'Intendente Generale (dal 1861 si chiamerà Prefetto) Luigi Zini nella quale vengono illustrate le peculiarità delle “nuove istituzioni”, il Comune e la Provincia, e si invitano sindaci e vice-sindaci a preparare le popolazioni “all'uso delle nuove libertà” cercando di “illuminare gli elettori sugli uomini da eleggere”.

In base alla Legge 23 ottobre 1859 (Legge Rattazzi) sull'ordinamento comunale e provinciale, nei comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti – come Maranello – il Consiglio comunale era composto da 15 membri, mentre la Giunta municipale comprendeva il Sindaco, di nomina regia, 2 assessori effettivi e 2 supplenti, eletti dal Consiglio stesso fra i suoi consiglieri.

N. 161.

## OGGETTO

Elezioni Comunali e  
Provinciali.

Allegati N. =

Risposta

del

N.

DIREZIONE

Al Signor Vice Sindaco  
di

Maranello

Circolare

Modena 12. Gennaio 1850.

Il Ministero con sua Circolare agli Intendenti Generali e Intendenti di Circondario ben a ragione ricorda come colla promulgazione della Legge Sarda 23. Ottobre 1849. fatta con Decreto 27. Dicembre p. il sistema rappresentativo, abbia nelle disposizioni dell'Emilia il suo complemento.

Il Comune risorge a libera vita e, spoglio di ogni prerogativa politica, serbata allo Stato, ha una rappresentanza popolare quale, nella sfera degli interessi locali, è libera e indipendente non è soggetta alla Legge comune.

La Provincia che il Governo assoluto, nelle Provincie Modenesi e Parmensi convertite in semplice Delegazione amministrativa e nelle Romagna ridusse ad una mera apparenza, ha una rappresentanza popolare che ne amministra il patrimonio in tutela gl'interessi; è un ente morale, meno libero, meno dipendente dal Comune, però libero, ed indipendente quanto è necessario e si più investita del nobile ufficio di alta sorveglianza sopra i Comuni.

Così in tutti i gradi della gerarchia i funzionari pubblici trovansi di fronte alle rappresentanze del popolo, la garanzia delle quali aumenta, a misura che gl'interessi divengono locali. Tanto libertà è fondamento e vita di quella civiltà nazionale dalla quale vogliamo essere retti noi Italiani che per insegnammo al mondo il vivere civile, ma che per non essere guasti, eravamo consultati da Signori ignari della nostra

Circolare  
dell'Intendente  
Generale di  
Modena Luigi  
Zini

## ***Il Comune***

***Il Comune risorge a libera vita e, spoglio di ogni prerogativa politica serbata allo Stato, ha una rappresentanza popolare la quale, nella sfera degli interessi locali, è libera e indipendente ...***

Circolare  
dell'Intendente  
Generale di  
Modena Luigi  
Zini

## **La Provincia**

**La Provincia ... ha una rappresentanza popolare** che ne amministra il patrimonio, che ne tutela gli interessi; è un ente morale, meno libero, meno indipendente del Comune, però libero ed indipendente quanto è necessario e di più investito del nobile ufficio di alta sorveglianza sopra i Comuni

Circolare  
dell'Intendente  
Generale di  
Modena Luigi  
Zini

## ***La libertà***

*Così in tutti i gradi della gerarchia i funzionari pubblici trovansi di fronte alle **rappresentanze del popolo**, la ingerenza delle quali aumenta a misura che gli interessi diventano locali.*

*Tanta libertà è fondamento e vita di quella civile monarchia dalla quale vogliamo essere retti noi Italiani che primi insegnammo al mondo il vivere civile, ma ... eravamo conculcati da Signori ignari della nostra storia e della moderna civiltà*

Circolare  
dell'Intendente  
Generale di  
Modena Luigi  
Zini

## **L'esercizio della libertà**

*Ma non bisogna dimenticare ... che **se la libertà non fu mai** qui come idea **dimenticata**, l'esercizio di essa è per le **nostre popolazioni cosa nuova.***

*Se però si considerino gli esempi recenti e la mitezza naturale de' popoli dell'Emilia non è a **temersi che le popolazioni abusino della libertà, ma piuttosto che non ne usino**, abituate come sono a considerarsi, ed a ragione, estranee ad ogni pubblico ufficio*

Circolare  
dell'Intendente  
Generale di  
Modena Luigi  
Zini

## ***Preparare le popolazioni***

*Però il prelodato Ministero ha reputato necessario rivolgersi agli Intendenti per invitarli, prima che le elezioni comunali e provinciali abbiano luogo a **voler con ogni mezzo preparare le nostre popolazioni all'uso delle nuove libertà** e a trarre da esse tutta l'utilità e tutta la potenza che debbono essere retaggio perpetuo delle Province libere italiane.*

Circolare  
dell'Intendente  
Generale di  
Modena Luigi  
Zini

## ***Il ruolo dei sindaci***

*I signori Sindaci e Vice Sindaci adopreranno tutta la loro influenza per favorire l'opera di chiunque assuma **spiegare le nuove istituzioni ed illuminare gli elettori sugli uomini da eleggere** sia colla stampa, sia con qualsivoglia altro legittimo mezzo, tenendosi lontani da una passività che sarebbe colpa, **senza esercitare però una pressione che sarebbe onta al libero regime***

Circolare  
dell'Intendente  
Generale di  
Modena Luigi  
Zini

Modena 20. Febbrajo 1860.

## L'Intendente Generale

Visto i verbali dei Comizj Comunali tenute in questo Circondario dal giorno 5. al 12. Febbrajo.

Esaminate le designate alla carica di Consiglieri Comunali particolarmente per gli effetti degli articoli 22. 23. 24.

È ritenuto che le nomine fatte sono concordi col prescritto della Legge 23. Ottobre 1859, chiamata in vigore dal Decreto Governativo 27. Dicembre 1859.

Considerato non essersi fatto luogo ad alcun reclamo nelle elezioni stesse.

Per le facoltà della Legge suddetta e dell'articolo 224. Titolo V.

### Decreta

Sono nominate a Consiglieri Comunali del Comune di Maranello i seguenti Signori

- |                                  |                                |
|----------------------------------|--------------------------------|
| 1. Mani S. Ercole                | 9. Cavani Domenico             |
| 2. Montorsi Malabranchi Domenico | 10. Pabbiani Antonio           |
| 3. Ferrari Amorotti Giuseppe     | 11. Manzi S. Attilio           |
| 4. Bisbini Giuseppe              | 12. Ferrari Amorotti Antonio   |
| 5. Mezzori S. Girolamo           | 13. Scapinelli Luigi           |
| 6. Scampalli Ing. Francesco      | 14. Carlotti Felice            |
| 7. Poosa Armodio                 | 15. Prandini Bertolini Antonio |
| 8. Montorso Ferdinando           |                                |



Lini

Nomina  
ufficiale del  
primo Consiglio  
Comunale  
20 febbraio  
1860

Capo Intendenza Generale *S. S. S. S.*

Provincia di Modena

Modena il di 20. Marzo 1860 -

Legge Amministrativa N. 1271

Oggetto

Nomina del  
Sindaco

Con piena compiacenza trasmetto all' S. V. questo giornale che contiene la di Lei nomina a Sindaco del Comune di Maranello -

Allegato N. 1.

L'urgenza e la sollecitudine che si richiede nella prossima convocazione dei Consigli fissate per i giorni 22. e 23. e anche più tardi, se vi sono circostanze che lo esigono, fa sì che io le inviti a recarsi quanto prima presso questa Intendenza all' oggetto di prestare il giuramento prescritto dall' articolo 94. della vigente Legge Comunale:

Il Principal scopo poi della riunione del prossimo Consiglio sarà quello di nominare la Giunta Municipale alla quale attribuita l' Art. 11. della Legge citata, e la quale dovrà notificarmi al sottoscritto col mezzo di apposita comunicazione

All' S. V. Manni  
E. Ercole  
Sindaco  
del Comune di  
Maranello

Mette mi attenda dalla di Lei solerzia nella ingenuità che il governo sotto affidate, e mi è grato sino da questo momento il manifestarle i sentimenti della mia più distinta stima

L' Intendente Generale  
Tini

Nomina di  
Ercole Manni a  
primo sindaco di  
Maranello  
20 marzo 1860

Ercole Manni  
primo sindaco Maranello  
1860-1863



# L'Annessione al Regno di Sardegna

A breve distanza dalla consultazione elettorale per l'elezione dei nuovi consigli comunali, sono indetti in Emilia, come pure in Toscana, i **plebisciti per scegliere fra l'annessione alla monarchia costituzionale del re Vittorio Emanuele II e un regno separato.**

In **Emilia** su 526.218 iscritti, votano 427.512 (81,1%), dei quali 426.006 a favore dell'annessione, 756 per il regno separato; 750 sono i voti nulli.

In **Toscana** su 534.000 iscritti, votano 386.445 (73,3%), dei quali 366.571 a favore dell'annessione, 14.925 per il regno separato; 4.949 sono i voti nulli.



I risultati dei plebisciti saranno solennemente presentati a Vittorio Emanuele II rispettivamente il 18 e il 22 marzo e le due regioni saranno dichiarate parti integranti del Regno di Sardegna.

Ai Cittadini agli e Militanti  
Della Campagna.

Fratelli!

Si va da molti simulando che non è questa l'occasione di cui tanto si  
parla, e che noi che siamo condannati a passare tutta la nostra vita in  
una qual utilità più ridondante? A questo punto giova dimander se ad questi usi di  
parlare con franchezza e colla più possibile chiarezza.

Adunque, nel caso in cui si trattasse che i piccoli Stati di Modena  
e Reggio fossero uniti in commercio e nell'industria fra loro non solo, ma ancora  
con il Ducato di Parma, e con il Ducato di Toscana, e con il Ducato di  
Emilia, per esempio, mettendosi in unione d'integrità con Parma, Toscana, e  
Emilia, per la semplice ragione che d'un piccolo mercato si farebbe un utile

I cittadini agli  
abitanti della  
campagna

...ne quali compromettere una grandissima parte  
che ha fatto di luttuosi. Anzi ha cercato di far cessare i timori nell'ignoranza  
per mettere che la città oltre la Campagna, che i signori avevano diritto di opprimere  
Quando si nominava l'Italia, come si nominavano al basso re, per paura di venire arresi  
Poteva di questi due si approfittavano, come i la nobili e la nobili; e se alcuno vi aveva  
Maggior parte del governo, perché questo nome vuol dire amore, vuol dire unione, vuol dire  
Non è vero tutto quello che si dice che i Cittadini odiavano i Contadini, e qu  
che come sempre stimola l'uomo a cercare che si fornisca col suo lavoro e col suo su  
che non può assistere senza aiuto della Campagna, come la Campagna senza  
che il signore ha impedito a tutti gli uomini, perché tutti gli uomini si aiutano per  
rimedio al capo governo quest'amore fece un legge di Dio, quando era corrotta  
Si assicura che il momento di provare che cosa infame era la schiavitù in cui si  
e ingannare dai uomini cattivi, o Strabelli

Si fatti: la prima parte era una stanza di mantenere tanto gente che noi n  
tanti di vedere che tutta la vostra avrete fatte non faranno che ingannare soli  
una le baronate e la gente; per questo sia si è fatta che farà ancora la guerra e r  
ria, come si pretende dai nostri nemici, che anzi l'amiamo, l'adoriamo come debba  
Chiusione dunque vuol dire, unire i nostri piccoli interessi negli interessi degli  
piccoli paesi faranno un solo grande regno d'Italia.  
Amiamo dunque, o Strabelli, e ogni nostra pensiero sia ora rivolto al bene d  
noi per difendere i nostri diritti, e la nostra libertà, e noi uniti d'abbracciare  
col nostro amore fraterno giriamo

W. L'Italia W. Vittorio Emanuele II.

W. L'Annessione

I cittadini agli  
abitanti della  
campagna

*I cittadini agli abitanti della campagna*  
*Fratelli!*

*Si va da molti dimandando: **che cosa è questa Annessione di cui tanto si parla? Qual frutto ne possiamo avere noi?** Per noi che siamo condannati a passare tutta la nostra vita sui campi a sudare e lavorare qual utile può ridondarne? A queste vostre giuste dimande e a questi vostri dubbi, o fratelli, noi vogliamo rispondere con franchezza e colla più possibile chiarezza*

*I cittadini agli  
abitanti della  
campagna*

**Annessione**, nel caso in cui ci troviamo, vuol dire che **i piccioli Stati** di Modena, Parma, Toscana e Romagna **saranno uniti in commercio e nell'industria** fra loro non solo, ma ancora con gli altri Stati di Sua Maestà Vittorio Emanuele II e così, voi vedete chiaramente che si viene a formare uno

Stato grandissimo, e che Modena, per esempio, mettendosi in unione d'interessi con Parma, Toscana e Piemonte, bisogna che ne abbia guadagno moltissimo, per la semplice ragione che **a un piccolo mercante torna utile fare società con un grande e ricco.**

*I cittadini agli abitanti della campagna*

*Per cui **non più dazi** per i vini e le granaglie, **non più aggravii per dazi su merci da una città ad un'altra, non più tanti passaporti** che erano così incomodi e costosi per i commercianti; ed in conseguenza ci aiuteremo più facilmente l'un coll'altro, **ciò che mancherà ad un luogo lo somministrerà l'altro**, e si formerà così **un dolce legame di fratellanza di un paese con un altro, di un con altro popolo**, che produrrà quella **libertà di commercio** che è di tanta utilità al povero ed al ricco; e **ciò in riguardo all'interesse.***

*I cittadini agli abitanti della campagna*

*Che diremo poi **riguardo alla politica?***

*Ascoltate.*

***Che cosa ha fatto per voi il cessato governo?** Ha cercato d'**istruirvi?** Di farvi sapere che tutti abbiamo una **Patria** che dobbiamo amare subito dopo Dio? Che tutti siamo fratelli, e che ci dobbiamo amare scambievolmente? Ha cercato di migliorare le vostre condizioni? Di farvi comprendere che finalmente poi anche voi siete uomini e non schiavi. Niente ha fatto di tutto ciò. Anzi ha cercato di tenervi nell'**ignoranza** e nella **superstizione**; ha sempre voluto farvi credere che la città odiasse la campagna, che i signori avessero diritto di opprimere il povero*

*I cittadini agli abitanti della campagna*

Quando **si nominava l'Italia**, come si nominava?

**A bassa voce**, per **paura** di venire arrestati; e notate fratelli, che l'Italia era la Patria di quelli che ci arrestavano, come è la vostra e la nostra; e se alcuno vi avesse chiamati, come ora fratelli, cadeva subito in disgrazia del Governo, perché questo nome vuol dire **amore, vuol dire unione, vuol dire Patria**

Si è fatta la guerra perché **eravamo stanchi** di mantenere tanta gente che noi non abbiamo mai conosciuta, eravamo stanchi di vedere che tutte le vostre onorate fatiche non facevano che ingrassare soldati tedeschi che in contraccambio ci davano le bastonate e la galera; per questo solo si è fatta e si farà ancora la guerra

*I cittadini agli  
abitanti della  
campagna*

**Annessione** dunque vuol dire **unire i nostri piccoli interessi cogli interessi degli altri stati italiani**, vuol dire di tanti piccoli paesi formarne un solo grande e potente!

Amiamoci dunque, o fratelli, e **ogni nostro pensiero sia ora rivolto al bene della nostra Patria**; uniamoci ed abbracciamoci per **difendere i nostri diritti e la nostra libertà**, e così uniti ed abbracciati sotto lo **stendardo tricolore**, orgogliosi del nostro amore fraterno gridiamo

**W L'Italia W Vittorio Emanuele II**  
**W L'Annessione**

*I cittadini agli  
abitanti della  
campagna*

Una volta insediata, la nuova amministrazione deve affrontare i problemi relativi alla gestione del Comune, primo fra tutti **la stesura del bilancio per l'anno in corso**, e quelli riguardanti la vita dei suoi cittadini, a partire dalla sicurezza, l'istruzione, la sanità, le opere pubbliche, il soccorso agli emigrati, l'economia.

Con la Circolare del 5 maggio 1860 l'Intendente generale di Modena, Ranuzzi, si rivolge a tutti i sindaci della provincia per indicare quali devono essere le priorità dei loro interventi.

# INTENDENZA GENERALE DI MODENA

CIRCOLARE

agli Illustrissimi Signori Sindaci

*Illustrissimo Signore*

In un momento nel quale gli ordinamenti interni di queste contrade hanno a trasformarsi in un modo profondo, stante l'avventurata aggregazione delle medesime alla Monarchia di Savoia, è di supremo interesse che Chi fu chiamato dalla fiducia del governo, a reggere questa Provincia, miri dal primo istante a mettersi nel migliore accordo con quelle Autorità locali, che, emanando direttamente dal paese, sono, e per gli interessi che rappresentano, e per lo spirito che in essi si riflette, gli organi i più naturali e intelligenti della opinione pubblica, e, per rispetto al governo, gli strumenti di comunicazione i più efficaci, per agire sul paese stesso, e per imprimere all'attività del medesimo quell'impulso e quella operosità che giovino a suscitane le forze, e dirigerle a quel fine a cui intende l'opera nostra.

Nel frattanto, e fino a che dalle relazioni che verrò alimentando alle Amministrazioni Comunali, io non mi sia potuto formare un concetto dello stato generale delle cose, per tutto ciò che ha riguardo alla esistenza e alla vita dei Comuni, stimerò bene il venire accennando quali siano gli oggetti sui quali reputo dover rivolgere l'attenzione delle Rappresentanze Municipali in rapporto alle diverse funzioni che esercitano e ai diversi ordini d'interessi che sono di loro competenza. Fondamento di ogni società civile, e di qualsiasi libertà essendo l'ordine interno, la sicurezza delle persone e delle sostanze, ne conseguita che i Sig. Sindaci e le Giunte Municipali debbano rivolgere tutta la loro attenzione al pronto ordinamento della pubblica sicurezza, col provvedere sollecitamente per quanto è di loro spettanza a ciò che la legge dispone in proposito, affinchè questo principal ramo del pubblico servizio risponda in breve ai bisogni del paese, e all'aspettativa del governo.

Soddisfatto a questa prima e suprema necessità, è mestieri che le Amministrazioni Comunali intendano col massimo impegno al sollecito ordinamento delle Guardie Nazionali, le quali oltre che sono di massima utilità nel tutelare la tranquillità interna e le esecuzioni delle leggi, debbono anche riguardarsi come elemento attivo per tutti gli eventi possibili, così in difesa del territorio come in sussidio dell'Esercito.

Assicurate al paese le condizioni indispensabili d'ordine e di forza, l'opera dei Comuni dovrà essere rivolta a procurare a se stessi i modi di esistenza i più regolari,

Circolare  
Ranuzzi  
5 maggio 1860

## ***La sicurezza***

*Fondamento di ogni società civile, e di qualsiasi libertà essendo l'ordine interno, la sicurezza delle persone e delle sostanze*

*Soddisfatto a questa prima e suprema necessità, è mestieri che le Amministrazioni comunali intendano col massimo impegno al sollecito ordinamento delle Guardie Nazionali*

Circolare

Ranuzzi

5 maggio 1860

## **L'istruzione**

*noterò in prima gli interessi che riguardano i **bisogni morali** del paese, e principalmente delle generazioni che crescono alla vita civile, e che hanno mestieri di educarsi a quelle fonti cui attinge un popolo libero.*

*Così è che le Rappresentanze municipali dovranno cominciare dal rivolgere l'opera loro a migliorare le condizioni dell'**insegnamento** elementare primario, e del personale che in esso si esercita.*

*Circolare*

*Ranuzzi*

*5 maggio 1860*

## **La beneficenza**

*porre ogni studio che le disposizioni e i nuovi ordinamenti emanati dal Governo in materia di pubblica beneficenza raggiungano il fine desiderato; acciocché le istituzioni delle quali abbonda il paese semplificate nel loro meccanismo, spogliate d'ogni abuso e d'ogni mala abitudine, rivolgono realmente i sussidi e i benefici a pro della classe la più numerosa e indigente; coll'introdurre tutti quei mezzi di assistenza coi quali la civiltà viene in aiuto della miseria*

Circolare

Ranuzzi

5 maggio 1860

## **La sanità**

*E così pure interessa che i Municipi rivolgano le cure a migliorare il servizio sanitario, così nell'interesse generale dell'assistenza ai poveri infermi*

Circolare  
Ranuzzi

5 maggio 1860

## ***L'agricoltura, le infrastrutture, i mercati ...***

*Ora faremo passaggio a quelli che riguardano lo svolgimento degli interessi materiali del paese, io avvertirò in prima come le Giunte e i Consigli Comunali debbano secondare con ogni mezzo possibile il miglioramento dell'**agricoltura**, e lo sviluppo della ricchezza agricola, la **conservazione o apertura di nuove vie di circolazione**; la più equa e **intelligente condotta delle acque**, il più savio governo delle selve e della materia boschiva [...] la pulizia dei mercati, al tutela delle contrattazioni e la miglior sicurezza dei prodotti campestri.*

Circolare

Ranuzzi

5 maggio 1860

## ***L'industria e il commercio***

*favorire tutto ciò che può  
ridondare a vantaggio  
dell'industria e del commercio*

Circolare

Ranuzzi

5 maggio 1860

**“affetto alle nuove istituzioni”**

*dare indefesso impulso a tutto ciò che può stimolare l'attività pubblica, **promuovere la cultura civile**, svolgere la pubblica la ricchezza, **favorire la prosperità generale ... Il paese medesimo gustando i frutti della libertà prenderà affetto alle nuove istituzioni**, all'ombra delle quali potrà riaversi del mal governo che troppo a lungo ha imperversato e cancellare le tristi memorie del passato*

Circolare

Ranuzzi

5 maggio 1860

## ABITANTI DI MARANELLO

|                          |      |
|--------------------------|------|
| Abitanti nel 1860: ..... | 2712 |
| Abitanti nel 1863: ..... | 2884 |
| Abitanti nel 1881: ..... | 2295 |

## 1862 – LISTE ELETTORALI

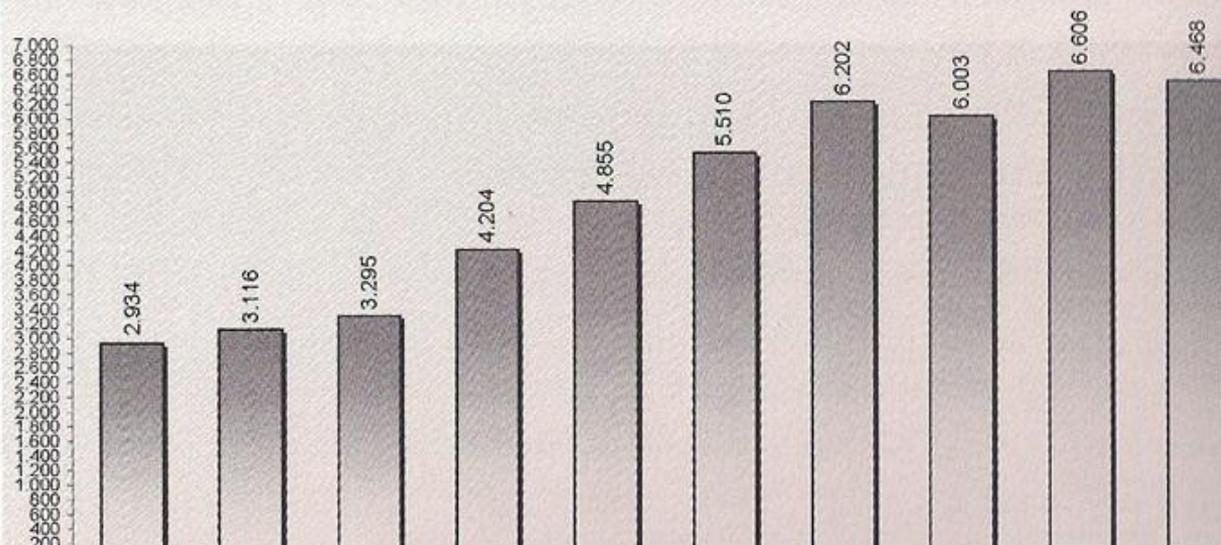
|   |              |
|---|--------------|
| Lista elettorale politica: .....  | 31 elettori  |
| <i>di cui 2 laureati, 2 maestri, 27 possidenti o aventi diritto per censo della moglie</i>  |              |
| Lista elettorale amministrativa: .....  | 146 elettori |
| <i>di cui 2 laureati, 1 maestro, 143 possidenti o aventi diritto per censo della moglie</i> |              |

## 1863 – ESERCENTI PUBBLICI

|  |    |
|--|----|
| Esercenti pubblici: .....                  | 15 |
| <i>4 osti, 8 liquoristi, 3 bottiglieri</i> |    |

Tabella dati  
comune di  
Maranello  
1860-1961

GRAFICO I. POPOLAZIONE RESIDENTE A MARANELLO DAL 1861 AL 1961



A cura dell'Istituto storico di Modena  
e dell'Archivio storico  
del Comune di Maranello



Città di Maranello

